



Gocce di vita, le forme e gli usi dell'acqua. 19° concorso fotografico



1° classificato - La morta - Cl. 2A/2B Scuola Primaria Urano d'Oglio



1° classificato - Marco Riccardi - Dall'acqua l'energia



2° classificato - Agliani Simone - Immersione



3° classificato - Emanuele Lissi - Il blu che crea il verde

Fra acqua e nuvole, il fiume scava in eterno, ogni ansa nasconde una magica vena che prende forma pian piano mentre l'acqua accarezza i rami dei salici chini come evanescenti visioni, fruscendo fra le rive e poggiando nell'aria densa d'afa estiva o silente nella bruma d'inverno. È l'acqua, patrimonio della vita!

Acqua generosa che sigla un patto con le fauche contadine, con la terra, con il grano.

Ancora l'acqua a dare vigore al mare verde del maggiore culto dal vento, si adagia nelle marcite perse in un reticolato infinito e complicato di rogge alimentate dalle bocche dei fontanili e dei fossati che ancora faticano fra le pale dei mulini e del maglio.

È acqua che spaventa, incute timore e rispetto nell'ira delle piene.

C'è solo lo scricchiolio delle foglie arrugginite lungo la riva dell'Oglio, tra colori indefiniti e ombre pallide, e la nebbia che avvolge l'orizzonte in un silenzio religioso dove anche il passo è smarrito dalla terra umida e la sensazione di essere solo al mondo.

È sempre.

L'acqua che si fa lieve velo di luci chiaro-scure dell'alba, nell'umidità pen-



Instagram - Premoli Francesco - Riflessi

trante delle nebbie, nei lampi della luce che affettano le nuvole, intorno c'è il rumore dei boschi, poi gli odori intensi della terra spacciata dall'aratro, bagnata dalla pioggia, prima dell'abbandono al lungo sonno.

Hanno indagato con l'occhio fotografico nell'universo vitale dell'acqua i partecipanti al 19° concorso fotografico indetto dal Parco Oglio Nord dal titolo "Gocce di vita, le forme e gli usi dell'acqua".

Hanno vagato per giorni, tra l'alba e il tramonto delle

stagioni, per catturare lo scatto perfetto, si sono tuffati nell'umidità delle ansie del fiume Oglio, alla ricerca della forma dell'acqua, ne hanno cercato e immortalato il carattere.

Si sono fatti attualizzare dalla scorrere ora quieto, ora agitato, ora piacevole, ora immobile dell'acqua nel fiume per lo scorrere del tempo che rende effimero ogni attimo, mentre l'obiettivo ne inguistica il variare dei colori, i lampi di luce nei campi di grano dopo la pioggia. Gli alberi spogli e siepi silenziose, tra denso alto del-

la nebbia, un attimo prima del ricamo gelido della galleria dell'inverno.

E sempre di acqua si parla! Quella della vita, quella venerata in tempi arcaici sentiti da un mulino, che in questo scatto a bassa velocità dell'otturatore immortalata il momento di un'esondazione.

Il tema del concorso incontra il tema molto attuale del riscaldamento globale che porta agli sconvolgimenti climatici di questi anni. Si è aggiudicato il secondo posto la fotografia "Immerso" di Agliani Simone, scatto che riesce a evocare atmosfera fiabesche - continua la giuria - un ponte sospeso su un naviglio deragliato dal fiume viene attraversato, presumibilmente alle prime luci dell'alba, da una persona.

Il tutto è immerso in una nebbia che rende il paesaggio misterioso e surreale. Infine al terzo posto Lissi Emanuele con "Il blu che crea il verde".

In questo scatto eseguito con un drone balzo subito agli occhi come l'acqua del nostro fiume abbia modelato nei secoli e nei millenni il territorio circostante. Le sponde mistevoli hanno lasciato spazio a campi e strade inserite in un contesto rurale - conclude la giuria.

La mostra fotografica, realizzata con le opere pervenute, sarà messa a disposizione di tutti i comuni del Parco a partire da febbraio.

Il premio della sezione Instagram quest'anno è stato aggiudicato a Premoli Francesco per lo scatto "Riflessi", che immortalata tre esemplari di Puro puro boschereccio appollaiati su un ramo che fuoriesce dall'acqua, sottolineando come la fauna ornitica delle nostre zone sia strettamente legata all'acqua del fiume.

La Scuola Primaria di Urano d'Oglio (BS), Istituto Comprensivo di Rudiano con le classi 2A e 2B, è stata premiata con gli scatti fotografici: "La morta", 1° posto, "Una piccola risorgiva", 2° posto, "Le piante", 3° posto.

In tutte e tre le foto vengono immortalati diversi usi dell'acqua: un laghetto natalizio accanto al fiume, una risorgiva e la parata di una centrale idroelettrica. Per la giuria, la scelta delle posizioni in classifica ha tenuto conto della bellezza dello scatto e dello sforzo che i ragazzi hanno fatto per ottenerlo.

La mostra fotografica, realizzata con le opere pervenute, sarà messa a disposizione di tutti i comuni del Parco a partire da febbraio.

L'appuntamento è per il 20° concorso fotografico, tutti i dettagli prossimamente su www.parcooglionord.it

Giordano con le fotografie "Ponte sotto la neve" e "Giocchi di luce", **Galdini Luigi** con la fotografia "Il fiume", **Agliani Simone** con la fotografia "Risata", **Ronchi Andrea** con la fotografia "Sarnico, tramonto sul fiume Oglio", **Vezzoli Giovanni Elia** con la fotografia "Parasole in disuso", **Riccardi Marco** con la fotografia "Energia dall'acqua", **Fabiano Flavio** con la fotografia "Paesaggio mistico fluviale".